

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI DI VICINATO/ARTIGIANALI DI SERVIZI, ESISTENTI O DI NUOVA APERTURA, NELL'AREA DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO (DUC) DI CINISELLO BALSAMO.

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale con atto n. 115 del 9.07.2020, ha approvato la partecipazione al progetto regionale "Distretti della ricostruzione", promuovendo la pubblicazione del presente bando rivolto sia alle attività già presenti nel Distretto Urbano del Commercio, che ai nuovi imprenditori interessati ad investire sul territorio del DUC; uno strumento quindi teso a stimolare il tessuto economico della città di Cinisello Balsamo in un periodo di crisi generato a livello mondiale dal Covid19.

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Non sussistano per alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- In caso di inquadramento degli aiuti nell'ambito del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis", non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento;
- In caso di inquadramento degli aiuti nell'ambito del "Quadro temporaneo" di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 della Commissione Europea, non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014, alla data del 31/12/2019.

NUOVE ATTIVITA'

Per l'avvio di nuove attività, ricadenti comunque nelle sopracitate caratteristiche, devo sussistere le seguenti caratteristiche:

- avere unità locale all'interno del perimetro del DUC;
- essere in locali "fronte strada" o "a piano terreno di edifici";
- i nuovi imprenditori non devono avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) e comunque devono avviare l'attività che soddisfi i requisiti sopra previsti entro il 19 ottobre 2020 e comunque prima dell'erogazione del contributo economico da parte del Comune.

ATTIVITA' ESISTENTI

Per gli esercizi commerciali di vicinato o artigianali già esistenti, l'unico vincolo è avere l'attività all'interno del DUC.

ULTERIORI AMMISSIONI

Possono partecipare anche i soggetti che prestano "Servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato" capaci di coprire in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Regione Lombardia ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di € **100.000**, per l'erogazione di contributi a fondo perduto a copertura di spese in conto capitale e spese di parte corrente, meglio precisate all'art. 4.

Per ogni attività avente diritto **il contributo massimo erogabile è pari al 50% della spesa ammissibile totale** (in conto capitale e di parte corrente) e comunque non potrà essere superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Il contributo massimo erogabile per singola attività è € 10.000.

Nel caso in cui si verifichi una quota di contributo non distribuito, l'importo massimo erogabile potrà essere elevato sino a € **15.000**, fermo restando che il maggior contributo concesso rappresenti comunque il 50% delle spese sostenute.

2. SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari del contributo sono Micro e Piccole Medie Imprese del commercio, dell'artigianato e dei servizi.

In particolare, potranno rientrare come beneficiari del contributo le seguenti attività:

- Esercizi commerciali di vicinato;
- Artigianato di servizio;
- Pubblici esercizi con attività di somministrazione alimentare e/o bevande;
- Servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio

Ciascun richiedente (persona fisica o giuridica) potrà presentare una sola istanza di contributo. Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate, in maniera diretta o indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.

I soggetti devono essere in possesso, all'atto della presentazione della domanda:

- dei requisiti morali previsti per l'esercizio della specifica attività così come previsti dalla legge 204/1985 come modificata dall'art. 74 del D.Lgs. 59/2010;

Non possono essere ammesse ai contributi di cui al presente bando le imprese:

1. che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione o altra procedura concorsuale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni:
i cui titolari, soci o amministratori abbiano in corso procedimenti ovvero siano destinatari di provvedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o antimafia di cui alla normativa vigente;
2. nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
3. che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
4. che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

5. nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo del 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. ELENCO ATTIVITÀ ESCLUSE

Sono escluse dai benefici di cui al presente bando pubblico progetti d'impresa che includano anche parzialmente:

1. la vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo;
2. il commercio di vicinato/somministrazione attraverso distributori automatici di alimenti e bevande in locali appositamente destinati;
3. categorie merceologiche fortemente presenti sul territorio quali pizzerie da asporto e kebab;
4. call center e internet point;
5. attività finanziarie e di intermediazione mobiliare e immobiliare;
6. compro oro, argento e attività simili;
7. commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
8. attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco, le sale giochi e VLT ex artt. 86 e 88 del TULPS e attività commerciali e di somministrazione negli stessi locali;
9. gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
10. altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
11. tutti i servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) e discipline bionaturali.

4. SPESE AMMISSIBILI / NON AMMISSIBILI E ALTRI BENEFICI

4.1 SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese sostenute già a partire dalla data del **5 maggio 2020** ricadenti all'interno delle seguenti macroaree:

- 1) Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- 2) Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- 3) Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- 4) Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- 5) Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Più in dettaglio si riconoscono finanziabili le seguenti voci di spesa:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.)
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa;

Ai fini del calcolo del contributo, tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

4.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatta eccezione per le spese fatturate a Enti pubblici da loro società in house e altri soggetti da questi controllati, a fronte di affidamenti adottati con atti formali nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- le spese di viaggio (trasferimento, vitto e alloggio);
- i lavori in economia;
- le spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

4.3 ALTRI BENEFICI

Alle imprese che parteciperanno alla selezione l'UNIONE CONFCOMMERCIO offre gratuitamente la sua assistenza tecnica e sindacale relativamente alle seguenti attività:

1. Promozione del bando "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana" presso le

- imprese del terziario in possesso dei requisiti di soggetto beneficiario del contributo regionale.
2. Informazione alle imprese dei contenuti del bando: finalità, requisiti dei soggetti beneficiari, spese ammissibili, documentazione necessaria, obblighi e controlli.
 3. Assistenza alle imprese nella predisposizione dei progetti e dei preventivi, raccolta e archiviazione dei documenti allegati e consegna di tutto il materiale documentario al Comune Capofila.
 4. Comunicazione dell'esito della domanda di contributo regionale e assistenza nella predisposizione della documentazione contabile per la rendicontazione delle spese sostenute.
 5. Un calendario di incontri tra il singolo imprenditore/aspirante imprenditore e il Segretario dell'Associazione per presentare i servizi di Unione Confcommercio Mi LO MB in tema di accesso al credito, gestione della contabilità, diritti e doveri del datore di lavoro in tema di gestione del rapporto di lavoro dipendente, tutela e assistenza sanitaria.

5. CUMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI

1. I contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti. Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo. Gli aiuti concessi alle imprese sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento. Resta salva la facoltà dei Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, all'atto dell'emanazione dei bandi di finanziamento delle imprese, di introdurre il divieto di cumulo con altri aiuti.
2. I suddetti contributi, in alternativa, possono essere concessi nel rispetto del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", approvato con Comunicazione C(2020) 1863 del 19/03/2020 e s.m.i., nell'ambito del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e dichiarato dalla Commissione Europea compatibile con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020. Nell'ipotesi di concessione nell'ambito del suddetto Quadro temporaneo, gli aiuti dovranno essere concessi entro il 31/12/2020, salvo proroghe, e non potranno essere concessi ad imprese che, alla data del 31/12/2019, risultassero trovarsi in situazione di difficoltà secondo la definizione di cui all'art.

2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014. Le imprese richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che attesti di non essere in difficoltà secondo la definizione citata.

6. PROCEDURA DI SELEZIONE

Procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1. La richiesta di contributo dovrà essere redatta sull'apposito modello allegato A (istanza di partecipazione al contributo), compilata in ogni parte e sottoscritta dal richiedente, unitamente alla documentazione prevista al successivo art. 9.

2. La richiesta di contributo dovrà essere **inoltrata esclusivamente tramite Posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre il giorno 19 ottobre 2020 al seguente indirizzo: comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it**

La presentazione dell'istanza comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni e obblighi previsti dal Bando Pubblico.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI CONTRIBUTO

Documenti da allegare alla richiesta di contributo:

- a) progetto d'impresa
- b) curriculum professionale (per le nuove attività)
- c) ipotesi di fatturato annuo e conto economico (per le nuove attività)
- d) allegato A -Istanza
- e) allegato B -Antiriciclaggio
- f) allegato C -Tracciabilità
- g) allegato D -Budget

In caso di incompletezza della documentazione allegata ovvero qualora emergesse la necessità di chiarimenti, verranno richieste le opportune integrazioni, con indicazione dei termini entro cui adempiere, pena l'esclusione della domanda.

Le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso saranno conservate agli atti presso gli uffici comunali.

9. MODALITÀ DELL'ISTRUTTORIA

1. Le istanze saranno valutate dall'apposita commissione tecnica composta dai rappresentanti del Comune di Cinisello Balsamo.

2. Le istanze pervenute saranno escluse nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza o per difetto di sottoscrizione e oltre la scadenza del bando stesso.

3. La Commissione analizzerà i requisiti di ammissibilità formali.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le istanze ammesse al bando riceveranno il contributo in due soluzioni:

- il 40 % del contributo, entro 20 giorni la verifica formale della commissione, previa presentazione documentazione relativa alla **fidejussione** che deve essere di pari importo al contributo assegnato; la relativa documentazione dovrà essere presentata tramite PEC;
- la quota a saldo verrà erogata entro e non oltre il 31 dicembre 2020, ad avvenuta presentazione delle fatture quietanzate.

Si precisa che tutta la documentazione dovrà essere inviata tramite Posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it e dovrà indicare nell'oggetto partecipazione al bando "Distretto urbano del commercio 2020".

Il contributo potrà essere erogato solo ad avvenuta presentazione dei seguenti documenti:

1. la rendicontazione delle spese sostenute ed ammesse al contributo dovrà essere presentata tramite PEC **entro il 19 ottobre 2020;**
2. per le nuove aperture viene fissato nel 19 ottobre 2020 la data ultima di presentazione della SCIA;
3. il saldo del contributo sarà erogato dopo che Regione Lombardia avrà vidimato e approvato i progetti selezionati ed avrà trasferito al Comune di Cinisello Balsamo la sua parte di sostegno economico.

Si precisa altresì che il saldo sarà erogato nei limiti degli importi approvati dalla Regione.

4. Il contributo è subordinato alla corrispondenza delle seguenti condizioni:
 - verifica di quanto realizzato rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - al vaglio tecnico dettagliato della documentazione comprovante le spese sostenute;
 - le imprese dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), qualora dovuti;
 - all'avvio dell'attività con la effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima;
 - aver presentato la documentazione comprovante la disponibilità del locale (per le nuove attività);
 - aver comunicato l'attivazione di conto corrente dedicato, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i.;
 - non avere in atto procedimenti di riscossione coattiva attivati dal Comune di Cinisello Balsamo o da altri enti.

Qualora le spese rendicontate a saldo fossero inferiori a quelle ammesse a progetto e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

Quadro di sintesi:

	SCADENZA	DOCUMENTAZIONE E ALLEGATI
presentazione domanda di ammissione	19/10/20	<ol style="list-style-type: none">1. modulo di ammissione2. progetto d'impresa3. elenco preventivi di spesa e/o fatture4. curriculum professionale5. ipotesi di fatturato annuo e conto economico
presentazione della fidejussione di importo	Max 20 giorni successivi alla comunicazione	<ol style="list-style-type: none">1. Fidejussione a copertura del

pari al contributo ammesso	dell'ammissibilità formale da parte della Commissione	contributo ammesso. Il mancato invio del documento comporta la decadenza automatica dalla graduatoria.
presentazione SCIA per le nuove aperture	19/10/20	SCIA tramite portale SUAP: https://suap.comune.cinisello-balsamo.mi.it/
presentazione della documentazione relativa alle spese sostenute ammesse al contributo e di tutti i documenti necessari	19/10/20	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fatture quietanzate attestanti le spese sostenute 2. documentazione esaustiva comprovante le spese sostenute e l'attuazione concreta dei criteri attributivi di punteggio rispettivamente dichiarati 3. documento ll'INPS/INAIL, di regolare Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); 4. iscrizione Camera di Commercio 5. documentazione comprovante la disponibilità del locale 6. comunicazione dell'attivazione di conto corrente dedicato, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge 136 del13/08/2010 e s.m.i.; 7. dichiarazione di non avere in atto procedimenti di riscossione coattiva attivati dal Comune di Cinisello Balsamo o da altri enti.

EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI (max 50% della spesa ammissibile)

Percentuale	Tempi e modalità di erogazione
40% della spesa ammessa al contributo	La somma verrà erogata a seguito di presentazione della fidejussione
Saldo della spesa ammessa al contributo	Il saldo sarà corrisposto entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Avvertenze	Qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a progetto e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

11. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari, per tre anni dalla erogazione del saldo del contributo, sono tenuti, pena la decadenza del contributo, a:

1. assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate e nelle tempistiche definite dal bando;
2. non modificare il progetto d'impresa così come presentato;
3. essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio della Regione Lombardia o se per le nuove attività, iscriversi entro e non oltre il 19.10.2020;
4. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
5. non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
6. mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
7. stipulare una polizza fidejussoria pari alla cifra del contributo;
8. partecipare ad eventuali attività formative offerte dall'Amministrazione Comunale, se organizzate, per almeno 3 anni;
9. consentire le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo;
10. non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
11. non procedere con l'installazione a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito

Se non escussa, la fidejussione verrà svincolata decorsi 3 anni dalla data di inizio dell'attività;

Qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa, ovvero la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati, verrà disposta la revoca dei contributi, con attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate, previa immediata escussione della fidejussione.

Inoltre il richiedente contributo dovrà conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

12. INFORMAZIONI E CLAUSOLA DI RINVIO

Il bando e gli allegati sono disponibili sul sito internet del Comune di Cinisello Balsamo: www.comune.cinisello-balsamo.mi.it. Per informazioni e/o chiarimenti è possibile rivolgere quesiti specifici all'Ufficio Suap – Commercio e Attività Produttive, Via U. Giordano 3 – 20092 Cinisello Balsamo, e-mail: commercio@comune.cinisello-balsamo.mi.it.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. Dr. Moreno Veronese, Dirigente del

Settore Servizi al cittadino - Suap – Commercio e Attività Produttive.
Tel. 02/66023289, mail: commercio@comune.cinisello-balsamo.mi.it;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni verranno rese.